



L'uomo ha paura di ciò che non conosce (o conosce poco)

La nuova Area Aritmie dell'ANMCO si presenta agli amici cardiologi ospedalieri

Lo scopo delle iniziative che vorremo proporre è diffondere la cultura aritmologica tra i nostri colleghi non aritmologi, per dar loro una mano nella pratica clinica quotidiana

Siamo quelli dell'Area Aritmie

Carlo Pignalberi (Chairperson)

Romano, classe 1964, in attività attualmente presso l'Ospedale San Filippo Neri di Roma, dove si occupa prevalentemente di elettrostimolazione. Fellow ANMCO da molti anni, ha eseguito diverse attività nell'Associazione; negli ultimi due bienni ha fatto parte del Comitato di Coordinamento dell'Area Aritmie e successivamente è stato Co-Chairperson.

Martina Nesti (Co-Chairperson)

Classe 1984, Cardiologo - Elettrofisiologo alla Fondazione Toscana Gabriele Monasterio di Pisa. Ha iniziato il suo percorso in ANMCO due bienni fa nell'Area Aritmie come consulente e successivamente nel Comitato di Coordinamento.

Matteo Casula (Comitato di Coordinamento)

Cardiologo-Elettrofisiologo, con interesse principale verso l'elettrofisiologia e le canalopatie. Lavora presso la S.C. di Cardiologia con UTIC dell'ARNAS "G.

L'aritmologia è sempre stata considerata la Cenerentola della Cardiologia, sin dagli studi universitari

A seguito di ciò, i cardiologi non aritmologi gestiscono con difficoltà i pazienti con questo tipo di patologie. Per tale ragione, vorremmo dar loro un supporto per un approccio più sicuro e consapevole

Brotzu" di Cagliari dove si occupa prevalentemente della gestione dei pazienti aritmologici. In questa struttura si erogano prestazioni di aritmologia, cardio-stimolazione ed elettrofisiologia.

Sebastiano Lumera (Comitato di Coordinamento)

Direttore UOC di Cardiologia e

UTIC, presso l'ospedale "Riccardo Guzzardi" di Vittoria (RG). Si occupa di elettrostimolazione ed elettrofisiologia con ablazione transcateretere.

Fabrizio Luigi Pizzetti (Comitato di Coordinamento)

Responsabile Cardiologia interventistica e Syncope Unit dell'Ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato. Attività principali: impiantistica aritmologica (ILR/PM/ICD/CRT) ed aritmologia clinica.

Franco Cataldo Zoppo (Comitato di Coordinamento)

Laurea Medicina e Chirurgia Università degli Studi di Padova (1995). Specializzazione in Cardiologia all'Università degli Studi di Padova (2000). Dottorato di Ricerca PhD all'Università degli Studi di Padova (2013), Fellow European Society of Cardiology dal 2007 (FESC), Fellow Associazione Italiana Aritmologia e Cardioritmologia (AIAC) dal 2023.



Raimondo Calvanese (Consulente dell'Area)
 Napoletano, classe 1972,
 Cardiologo-Elettrofisiologo con base
 all'Ospedale del Mare di Napoli.
 Ha iniziato il suo percorso in
 ANMCO qualche anno fa iniziando
 dal Comitato di Coordinamento
 dell'Area per poi diventare Co-
 Chairperson ed infine Chairperson
 dell'Area nel biennio 2022-2023.
 Si occupa di Elettrostimolazione
 ed Elettrofisiologia con interesse
 per l'attività scientifica e per la
 formazione in campo aritmologico.

Rossella Troccoli (Consulente dell'Area)
 Dirigente Medico presso la
 Cardiologia Ospedaliera della
 Azienda Ospedaliero-Universitaria
 Consorziata del Policlinico di Bari.
 Si occupa prevalentemente di
 cardiostimolazione nel laboratorio
 di Cardiologia Interventistica in cui
 si eseguono procedure quali studio
 elettrofisiologico, test ajmalina /
 flecainide per studio sindrome
 di Brugada, impianto di Loop
 Recorder, di pacemaker, anche di tipo
 leadless, impianto di defibrillatori
 convenzionali, sottocutanei ed
 extravascolari, Impianto di dispositivi
 di resincronizzazione cardiaca e CCM
 ed Estrazioni.

Disegno Generale dell'attività per il prossimo biennio

Abbiamo convenuto di focalizzare la
 nostra attività sostanzialmente su tre
 settori:

- Attività educativa.
- Valutazione dello stato dell'arte di
 aspetti controversi dell'aritmologia.
- Aggiornamento mediante
 pubblicazioni.

Attività Educazionale

Riguardo a questo primo punto,
 crediamo che sia importante, e
 soprattutto molto utile, far avvicinare

i colleghi che non si occupano di
 aritmologia a questa branca della
 cardiologia, che risulta spesso
 poco praticata già durante la fase
 formativa universitaria, e, proprio per
 questa ragione, di difficile gestione.
 Riteniamo inoltre che, per una società
 scientifica, l'attività educativa
 costituisca uno degli elementi
 principali per cui essa abbia una
 ragione di esistere. Perciò, la suddetta
 attività costituirà il primo pilastro
 della nostra programmazione. Gli
 strumenti che pensiamo di utilizzare
 sono sostanzialmente quattro.

- *Webinar*. Tale strumento, adesso
 che i sistemi informatici per la
 comunicazione di gruppo risultano
 essere facilmente disponibili, oltre
 alla consuetudine che si è diffusa nel
 loro uso, appare essere il più adatto
 per raggiungere un'ampia platea di
 colleghi. Gli argomenti che potrebbero
 essere trattati, la cui scelta credo che
 debba essere guidata principalmente
 dal grado di interesse che possano
 suscitare tra gli iscritti non aritmologi,
 potrebbero essere i seguenti:

- Utilizzo della CCM nell'insufficienza
 cardiaca;
- Gestione della FA nei vari setting;
- Diagnosi e gestione dei pazienti con
 sincope;
- Elettrocardiografia nel neonato e
 nel bambino ed interpretazione di
 quadri elettrocardiografici particolari.

- *Interviste con gli esperti*. Riteniamo
 che alcuni argomenti, forse
 particolarmente di nicchia, possano
 essere meglio diffusi e compresi
 se descritti da cosiddetti "opinion-
 leader" della materia. Uno degli
 argomenti che attualmente è oggetto
 di grande interesse e che sicuramente
 in futuro potrà essere molto utile per
 tutta la medicina, è rappresentato

Le nostre iniziative verteranno principalmente su attività educativa e valutazione dello stato dell'arte di aspetti controversi dell'aritmologia

dall'utilizzo dell'*intelligenza artificiale*.
 Le opinioni su questo strumento
 risultano oggi molto variegata e non
 è ancora chiaro quali benefici esso
 possa portare ed in quali ambiti
 della medicina. Altro argomento
 di grande interesse consiste nella
 gestione dei pazienti portatori di
*dispositivi impiantabili con elettrocatereteri
 malfunzionanti o affetti da infezione* del
 dispositivo stesso. Talvolta, sia la fase
 diagnostica che la gestione terapeutica
 può essere particolarmente
 problematica e di difficile conduzione.

- *Video educazionali*. Talvolta,
 specialmente nelle circostanze in
 cui si è soli e non si può avere il
 supporto di un collega più esperto,
 ci si trova in difficoltà nella gestione
 di pazienti a cui sono stati impiantati
 dispositivi che non si sanno gestire
 con padronanza. Per questa ragione,
 riteniamo che uno strumento snello,
 rapido e, soprattutto, pratico come
 un video, possibilmente breve, possa
 essere particolarmente prezioso.

**Per dare maggior
 concretezza, durante
 i congressi nazionali
 organizzeremo delle
 sessioni pratiche di
 Cardiostimolazione con
 programmatori e tecnici**



Pertanto, pensiamo di realizzare una serie di brevi filmati, non più di qualche minuto, in cui si veda praticamente, e sia spiegato a parole, come interrogare un dispositivo ed eseguire una serie di semplici operazioni di programmazione per tamponare una situazione di urgenza.

- *Esercitazioni pratiche* durante il Congresso o altri eventi ANMCO. Già nel precedente biennio, durante i due Congressi Nazionali ANMCO, è stato organizzato, in una sala dedicata, un breve simposio con una prima parte teorica ed una seconda pratica, grazie alla presenza di programmatori di dispositivi impiantabili delle varie case costruttrici, insieme con gli ingegneri delle stesse case costruttrici, per dare la possibilità, a chi lo volesse, di interagire direttamente con questi strumenti, sotto la supervisione di noi aritmologi. Tale esperienza potrebbe essere ripetuta nei due Congressi prossimi ed, eventualmente, anche in altri convegni ANMCO.

Valutazione dello stato dell'arte di aspetti controversi dell'aritmologia

Esistono alcune situazioni cliniche in cui non è ben delineato il comportamento da seguire e, per tale motivo, presentano delle difficoltà aggiuntive. Tali difficoltà possono essere costituite sia da una deficienza organizzativa, che da una scarsità di evidenze cliniche. Pertanto, in questi casi, gli operatori hanno dei comportamenti molto difformi tra loro, anche per una differente esperienza, per varie sensibilità, ma soprattutto per la diversa collocazione geografica in cui si svolge la loro attività. Abbiamo intenzione di analizzare due diversi aspetti:

- *Accessibilità a procedure complesse.*

Esistono alcune procedure, sia di elettrofisiologia che di elettrostimolazione, che non possono essere attuate in tutte le strutture sanitarie. Questo sia per l'esperienza e le capacità degli operatori, sia per la necessità della disponibilità immediata di alcune procedure di sicurezza. Nello specifico, gli espianti dei dispositivi infetti, l'impianto di dispositivi leadless e le ablazioni epicardiche debbono essere eseguiti, secondo il parere delle linee-guida attuali, in strutture con la disponibilità della cardiocirurgia "on-site". Analogamente, alcune procedure ablative complesse, non sono eseguite in tutti i centri per la mancanza di esperienza degli operatori. In questi casi è necessario inviare il paziente in un centro in grado di eseguire le suddette procedure. Ciò, però, in alcune realtà, non risulta affatto facile data l'assenza di una rete di collegamento tra le varie strutture e, talvolta, la reticenza delle amministrazioni a far eseguire determinati interventi.

- *Gestione dei pazienti di età avanzata.*

L'indicazione a sottoporre gli anziani ad alcune procedure risulta ancora non chiara, soprattutto perché non esiste una linea di confine precisa legata all'età. Per tale ragione, insieme all'Area di Cardiogeriatrics, abbiamo già iniziato una collaborazione, al fine di approfondire gli aspetti su esposti e comprendere come i vari operatori siano orientati a comportarsi.

Per analizzare i due aspetti descritti, abbiamo intenzione di redigere due questionari, da sottoporre ai presidenti regionali nel primo caso ed agli iscritti ANMCO nel secondo, al fine di tracciare un quadro il più completo possibile della situazione italiana.

Collaborazione con altre Aree

Facendo seguito alle indicazioni del Consiglio Nazionale, che ha incoraggiato il lavoro congiunto tra diverse Aree, abbiamo pensato di inserire nel nostro programma due proposte da vagliare e condividere con due diverse Aree.

- Abbiamo già descritto, nel paragrafo precedente, la collaborazione con l'Area Cardiogeriatrics. Di fatto, la suddetta collaborazione è già partita, avendo preso contatto direttamente con la Chairperson di questa Area. Abbiamo delineato uno schema generale della survey che proporremo a breve.

- La seconda collaborazione, invece, è con l'Area Cardiologia di Genere e avrà lo scopo di valutare come le aritmie possano manifestarsi ed essere gestite diversamente a seconda del genere della persona che ne è affetta.

Aggiornamento mediante pubblicazioni

I risultati delle survey, che abbiamo proposto precedentemente, potrebbero essere oggetto di pubblicazione. Analogamente, i contenuti dei webinar potrebbero sicuramente essere convertiti in articoli. Infine, una rassegna divulgativa potrebbe essere proposta riguardo alla gestione dei pazienti portatori di dispositivi impiantabili durante l'esecuzione di esami di Risonanza Magnetica Nucleare e di sessioni di Radioterapia.♥

L'Area Aritmie fa conoscere i suoi componenti e descrive in dettaglio il proprio programma e gli obiettivi che vuole raggiungere